



Soprintendenza
Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città
metropolitana di Bari



COMUNICATO STAMPA

BARI, BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA - SALA PRIORALE
3 maggio 2023 ore 11.30

Presentazione

INTERVENTO DI RECUPERO FUNZIONALE E RESTAURO CONSERVATIVO DEL PORTICO DEI PELLEGRINI

Inaugurazione mostra

APULIA MONUMENTALE

Il viaggio di Romualdo Moscioni

03-05/02-07-23

Nell'ambito delle iniziative legate alle celebrazioni dedicate al Santo Patrono di Bari sarà illustrato **l'intervento di recupero funzionale e restauro conservativo del Portico dei Pellegrini**, recentemente concluso. L'operazione, cofinanziata dall'UE a valere sul POR FESR 2014/2020 della Regione Puglia - Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale", rientra nel Progetto Strategico Regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici.

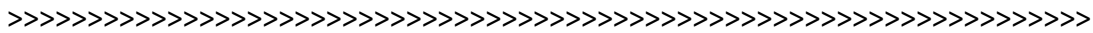
In occasione della restituzione dell'immobile alla pubblica fruizione sarà inaugurata **la Mostra fotografica "APULIA MONUMENTALE - Il viaggio di Romualdo Moscioni"**, a cura della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** nell'ambito dell'attività promossa dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura finalizzata a promuovere la cultura e la lingua italiana all'estero.

Nel cuore di Bari Vecchia, dal 3 maggio al 2 luglio 2023, le sale espositive del **Portico dei Pellegrini**, ora dotate di idonei spazi polifunzionali, di strumentazioni e tecnologie all'avanguardia per la comunicazione delle informazioni a tutte le fasce d'età mediante elementi multimediali di ultima generazione per la fruizione del patrimonio culturale, mostreranno una ricca selezione dello storico reportage fotografico di **Romualdo Moscioni**, autore di una delle prime testimonianze scritte dalla luce di architetture monumentali e paesaggi del Sud Italia. La mostra rappresenta il coronamento di un'intensa attività di studio, conservazione e restauro volta a valorizzare la serie fotografica di Moscioni conservata presso la Fototeca della Soprintendenza, uno tra i più antichi reportage nella storia della fotografia italiana.

La cornice della **Basilica Pontificia Nicolaiana**, già Reale Basilica Palatina, riconnette ai luoghi da cui il fotografo partì alla scoperta di un Sud inesplorato. Ciò accadeva il 12 novembre 1891, quando Romualdo Moscioni, fotografo viterbese attivo a Roma, ricevette dal Ministero della

Per ulteriori informazioni contattare:

Ufficio Relazioni con il Pubblico Sabap-BA
sabap-ba.urp@cultura.gov.it
tel. 080 5286269



APPROFONDIMENTO SULLA MOSTRA

Il contesto

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, nell’ambito di una iniziativa del Ministero della Cultura per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero - DM 11 maggio 2022 rep. 199, è beneficiaria di un finanziamento avente come obiettivo il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero - DM 11 maggio 2022 rep.199 - per la realizzazione di una mostra fotografica sul documentario “Apulia Monumentale” realizzato da Romualdo Moscioni tra il 1891 e il 1892, di cui la Fototeca della Soprintendenza di Bari conserva 64 esemplari originali – stampe all’albumina formato 30x40 (cm) – delle 235 riprese che confluirono nel catalogo del fotografo.

Come nasce il progetto

L’idea progettuale nasce quale iniziativa di valorizzazione atta a favorire un confronto e un approfondimento sulla figura e l’opera di Romualdo Moscioni. Partendo da questa premessa, il percorso espositivo si propone di illustrare i principali monumenti medievali pugliesi ripresi agli albori della nascita del concetto di tutela dei beni culturali da parte dello Stato, nonché una vera e propria esplorazione della Puglia e del Sud d’Italia fino ad allora spesso trascurato, coinvolgendo vari istituzioni come il Kunsthistorisches Institut di Firenze stesso e l’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma, depositari di altri esemplari del documentario che concorreranno a definire e a valorizzare la selezione fotografica.

Le ragioni della mostra

L’obiettivo del progetto espositivo è quello di fornire una sintesi della visione di Romualdo Moscioni attraverso una selezione di immagini in grado di evocare la caratteristica madre dell’arte pugliese, così intrinsecamente legata alla lavorazione della pietra calcarenitica, elemento fondante delle architetture e dei paesaggi della Terra di Puglia, offrendo al contempo un approfondimento sulla tecnica fotografica e lo stile del fotografo. Parallelamente, puntando sulla fotografia come specchio della memoria e sull’utilizzo di tecnologie digitali innovative (videoproiezione), lo spettatore sarà proiettato in una dimensione temporale nuova e dinamica che gli permetterà di comprendere il passaggio del tempo sui monumenti, immergendosi in alcune delle riprese più significative, sospeso tra il passato e il presente, al fine di creare riflessioni sulla contemporaneità e conoscenza integrata. Nello specifico, sarà allestita una video-proiezione basata su uno studio sperimentale realizzato all’interno di un progetto di tesi di laurea in Design della Comunicazione presso lo IUAV di Venezia – realizzata mediante sovrapposizioni di una selezione delle immagini di Moscioni con nuove riprese effettuate oggi dalla medesima posizione con fotografia a 360°.

La sede espositiva

La sede espositiva sarà lo storico Portico dei Pellegrini all'interno del contesto della Basilica Pontificia Nicolaiana, già Reale Basilica Palatina pugliese che insieme a Santa Maria Assunta di Altamura, Sant'Eustachio di Acquaviva delle Fonti e San Michele Arcangelo di Monte Sant'Angelo rappresenta il punto d'origine della commissione del reportage a Romualdo Moscioni - da parte dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione - e del viaggio che il fotografo intraprese sul territorio. L'allestimento è concepito su un *wall* bianco ininterrotto, dove fotografia storica, scrittura e nuove immagini dialogheranno per accompagnare i visitatori in una narrazione in cui i monumenti e l'evoluzione del tempo si susseguono strettamente interconnessi.

Il periodo prescelto - dal 3 maggio al 2 luglio 2023 - include le festività per il Santo Patrono di Bari, santo venerato da Occidente a Oriente, richiamando l'afflusso di fedeli e visitatori e rispondendo contemporaneamente alle finalità proprie dell'iniziativa volta al potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.

Il progetto di restauro

Le operazioni di montaggio conservativo delle opere in mostra sono state realizzate nel laboratorio di restauro interno all'ex complesso conventuale San Francesco della Scarpa dal personale interno della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, specializzato nel settore di competenza 10 (Materiale fotografico, cinematografico e digitale) con la collaborazione, all'interno di una convenzione con l'Institute National du Patrimoine - INP di Parigi, di uno studente francese del corso di restauro in "Fotografia e Immagine digitale".